

SANTA CROCE PUBBLICI SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DEL POPOLO, 8 - SANTA CROCE SULL'ARNO (PI) 56029
Codice Fiscale	01784780502
Numero Rea	PI 154681
P.I.	01784780502
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	212.552	211.927
Ammortamenti	178.740	136.059
Totale immobilizzazioni immateriali	33.812	75.868
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	253.873	252.668
Ammortamenti	139.561	102.597
Totale immobilizzazioni materiali	114.312	150.071
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.464	1.464
Totale crediti	1.464	1.464
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.464	1.464
Totale immobilizzazioni (B)	149.588	227.403
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	497.548	500.342
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.886	163.469
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.257	4.833
Totale crediti	157.143	168.302
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	282.974	310.327
Totale attivo circolante (C)	937.665	978.971
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	8.055	6.142
Totale attivo	1.095.308	1.212.516
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.000	2.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	169.585	244.726
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	169.586	244.726
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	68.073	24.859
Utile (perdita) residua	68.073	24.859
Totale patrimonio netto	249.659	281.585
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	25.257	25.257
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	105.352	83.077
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	631.921	739.691

esigibili oltre l'esercizio successivo	82.906	82.906
Totale debiti	714.827	822.597
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	213	-
Totale passivo	1.095.308	1.212.516

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Altre garanzie personali		
ad altre imprese	1.145.685	-
Totale altre garanzie personali	1.145.685	-
Totale rischi assunti dall'impresa	1.145.685	-
Beni di terzi presso l'impresa		
altro	2.257	2.257
Totale beni di terzi presso l'impresa	2.257	2.257
Totale conti d'ordine	1.147.942	2.257

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.887.500	2.717.420
5) altri ricavi e proventi		
altri	11.540	5.349
Totale altri ricavi e proventi	11.540	5.349
Totale valore della produzione	2.899.040	2.722.769
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.957.138	1.873.788
7) per servizi	121.249	125.240
8) per godimento di beni di terzi	55.061	54.113
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	393.902	353.071
b) oneri sociali	118.485	111.417
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	27.598	24.325
c) trattamento di fine rapporto	27.598	24.325
Totale costi per il personale	539.985	488.813
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	79.588	75.871
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.681	42.516
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.907	33.355
Totale ammortamenti e svalutazioni	79.588	75.871
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.794	30.341
14) oneri diversi di gestione	4.158	3.760
Totale costi della produzione	2.759.973	2.651.926
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	139.067	70.843
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	59	156
Totale proventi diversi dai precedenti	59	156
Totale altri proventi finanziari	59	156
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.517	11.191
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.517	11.191
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.458)	(11.035)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	10.788	6.982
Totale proventi	10.788	6.982
21) oneri		
altri	22.999	12.008
Totale oneri	22.999	12.008
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(12.211)	(5.026)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	119.398	54.782
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	50.110	30.335
imposte anticipate	(1.215)	412
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	51.325	29.923
23) Utile (perdita) dell'esercizio	68.073	24.859

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del Sindaco Revisore, ove previsto dal Codice Civile.

La voce complessiva presenta un saldo netto di **Euro 33.812**.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	33.812
Saldo al 31/12/2014	75.868
Variazioni	-42.056

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di Manutenzione e Riparazione, diverse da quelle incrementative non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a Conto Economico.

Non sono presenti immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria.

La voce complessiva presenta un saldo netto di **Euro 114.312**.

Il valore da ammortizzare dei beni strumentali sia mobili che immobili, utilizzati in forza di contratto di affitto d'azienda stipulato tra il Comune di Santa Croce sull'Arno (locatore) e la società Santa Croce Pubblici Servizi Srl (affittuario) in data 30/03/2006, con scrittura privata autenticata dal Segretario comunale del Comune di Santa Croce sull'Arno Dott. Antonio Pellegrino, è iscritto tra i conti d'ordine. Il contratto di affitto d'azienda ha avuto efficacia dal 01/04/2006, mediante consegna all'affittuario dei beni costituenti l'azienda. In particolare nell'esercizio 2006 l'affittuario ha immesso nel complesso aziendale nuovi beni, iscrivendoli, contabilmente, tra i Conti d'ordine ed evidenziando nell'attivo dello Stato Patrimoniale un credito verso il locatore Comune di Santa Croce sull'Arno. Poiché il contratto non prevede deroga contrattuale, ai sensi dell'art. 2561 Cc., l'affittuario ha l'obbligo di conservare il valore dei beni facenti parte dell'azienda e di liquidare in denaro, in favore del locatore, l'eventuale perdita di valore accusata dall'azienda al termine del rapporto. I beni dell'azienda concessa in affitto rimangono di proprietà del locatore e quindi, contabilmente, non sono esposti tra le immobilizzazioni dell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'affittuario, bensì sono indicati nei conti d'ordine del bilancio in quanto beni di terzi.

Siccome il costo del deperimento e dell'obsolescenza ricade sull'affittuario, che vi farà fronte in sede di conguaglio finale, tali costi sono imputati nel bilancio dello stesso tra i fondi per rischi ed oneri futuri, incidendo sulla determinazione del suo risultato economico.

A tal fine l'affittuario ha costituito un apposito "fondo ripristino efficienza impianti", mediante accantonamenti annui, le cui quote saranno commisurate all'entità degli interventi eventualmente necessari per ripristinare il buono stato d'uso dei beni all'atto della loro restituzione e imputate a Conto economico.

In realtà, quello effettuato dall'affittuario non costituisce un ammortamento in senso tecnico, in quanto le quote imputate in bilancio non hanno natura rettificativa di poste patrimoniali iscritte nell'attivo di bilancio, con la funzione di distribuire sui vari esercizi, in ragione della sua residua possibilità di utilizzazione del cespite, il costo già sostenuto per il suo acquisto o la sua costruzione.

Piuttosto, tale fondo ammortamento riveste la funzione di un fondo accantonamento a fronte di oneri futuri, teso a reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni costituenti il complesso aziendale durante il periodo di affitto in conseguenza del loro deperimento e consumo.

L'affittuario si accolla tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei cespiti aziendali, nonché i costi sostenuti per la loro sostituzione ed il loro rinnovamento, al fine di conservare la funzionalità dell'azienda.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	114.312
Saldo al 31/12/2014	150.071
Variazioni	-35.759

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

La voce presenta un saldo pari ad Euro 1.464 e non ha subito nessuna variazione rispetto al 31.12.2014.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 5, del Codice Civile, si precisa che la società, alla data del 31/12/2015, non possiede partecipazioni in imprese controllate o collegate, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

I crediti "verso altri" rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2014 sono costituiti da € 78 a titolo di Cauzione Enel, da € 50 come deposito cauzionale Acque, da € 1.200 deposito cauzionale locazione Farmacia sede Via San Tommaso, da € 136 deposito Cauzione Enel per la Farmacia sede Via San Tommaso.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 937.665.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 41.306.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di merci sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Al 31 dicembre 2015 le rimanenze di merci ammontano a € 497.548 (valutate al valore di costo), di cui € 216.587 per la farmacia di Corso Mazzini e € 280.961 per la farmacia di Via S. Tommaso.

Si tratta di farmaci, prodotti da banco (OTC), veterinari, sanitari, igienici, cosmetici e dietetici; tali voci vengono iscritte in Bilancio al valore di costo calcolato secondo il sistema del prezzo al dettaglio.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	500.342	(2.794)	497.548
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	500.342	(2.794)	497.548

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 157.143.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	143.078	(16.015)	127.063	127.063	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.605	5.180	18.785	18.785	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.851	(1.215)	6.636	6.636	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.768	892	4.659	2.402	2.257
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	168.302	(11.159)	157.143	154.886	2.257

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 282.974, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso la Cassa di Risparmio di San Miniato, oltre alle disponibilità esistenti in cassa contanti.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	295.262	(20.312)	274.950
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	15.065	(7.041)	8.024
Totale disponibilità liquide	310.327	(27.353)	282.974

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nel seguito del presente documento nella sezione "Altre informazioni".

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 8.055.

I ratei attivi, pari ad Euro 6.700, si riferiscono al rimborso tirocinanti.

I risconti attivi, pari ad Euro 1.355, si riferiscono ad assicurazioni, spese telefoniche, canone di manutenzione sito web, spese per la sicurezza e canoni di assistenza software.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	4.800	1.900	6.700
Altri risconti attivi	1.342	13	1.355
Totale ratei e risconti attivi	6.142	1.913	8.055

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 249.659 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 31.926.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	10.000	-	-	-		10.000
Riserva legale	2.000	-	-	-		2.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	244.726	100.000	-	24.859		169.585
Varie altre riserve	-	-	-	1		1
Totale altre riserve	244.726	100.000	-	24.860		169.586
Utile (perdita) dell'esercizio	24.859	-	24.859	-	68.073	68.073
Totale patrimonio netto	281.585	100.000	24.859	24.860	68.073	249.659

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	10.000		-

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Riserva legale	2.000	RISERVA DI UTILI	2.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	169.585	RISERVA DI UTILI	169.585
Varie altre riserve	1		1
Totale altre riserve	169.586		169.585
Totale	171.587		171.587
Quota non distribuibile			2.001
Residua quota distribuibile			169.585

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

La voce non è variata rispetto allo scorso esercizio.

Il saldo del "F.do ripristino efficienza impianti" per complessivi € 2.257 è rappresentato dalle quote di accantonamento effettuate sui beni in affitto d'azienda e deducibili in capo all'affittuario.

L'ulteriore accantonamento per Euro 23.000 è relativo ai rischi per contenzioso Inps ed è stato stanziato al fine di coprire l'onere connesso all'eventuale versamento all'Inps di maggiori contributi assistenziali per il personale con posizione previdenziale Inpdap, in caso di soccombenza nel contenzioso con l'Inps.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	83.077
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	27.598
Utilizzo nell'esercizio	(5.323)
Totale variazioni	22.275
Valore di fine esercizio	105.352

Negli utilizzi sono esposti gli importi del TFR erogato ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 714.827.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	120.769	(37.863)	82.906	-	82.906
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	33.622	(215)	33.407	33.407	-
Debiti verso fornitori	480.339	(34.687)	445.652	445.652	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	22.984	20.228	43.212	43.212	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.243	(2.408)	37.835	37.835	-
Altri debiti	124.640	(52.825)	71.815	71.815	-
Totale debiti	822.597	(107.770)	714.827	631.921	82.906

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 213 e si riferiscono al saldo Inail 2015 da corrispondere nell'anno 2016.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	213	213
Aggio su prestiti emessi	0	-
Altri risconti passivi	0	-
Totale ratei e risconti passivi	213	213

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

In particolare, ai sensi dell'art. 2424, comma 3 c.c., è stato rappresentato nei conti d'ordine il valore dei mutui stipulati dalla società nel 2012 con l'Istituto bancario "Cassa di Risparmio di San Miniato spa" nell'esercizio dell'allora attività di "*gestione patrimonio comunale*" per conto del Comune di Santa Croce sull'Arno (rep. nr. 37872 /2012; 63404/2012; 66502/2012), e successivamente accollati da quest'ultimo a decorrere dal 1° gennaio 2014 in attuazione della Deliberazione GC nr. 301 del 30.12.13 con cui l'amministrazione comunale ha deliberato la cessazione in capo alla società del ramo di attività "*gestione patrimonio comunale*" e retrocessione del servizio al Comune e manifestato la volontà di accollarsi la quota di rimborso degli oneri derivanti dalla sottoscrizione dei citati contratti di mutuo, in qualità di garante/fidejussore (come da deliberazione CC nr. 44/2012).

Pertanto, con decorrenza 1° gennaio 2014, il Comune di Santa Croce sull'Arno, in qualità di garante/fidejussore, ha assunto gli obblighi connessi e conseguenti alla sottoscrizione dei suddetti contratti e, contestualmente con la stessa decorrenza, la società Santa Croce Pubblici Servizi ha provveduto alle relative scritture contabili, non evidenziando più nessun valore tra le immobilizzazioni dello Stato patrimoniale e non sostenendo più l'onere economico per il rimborso delle rate dei mutui.

Tuttavia, considerato che l'istituto mutuante ha rinviato al mese di giugno 2016 il perfezionamento dell'operazione di cessione gratuita dei mutui dalla società al Comune, quest'ultimo, ha invitato l'organo amministrativo a valutare l'opportunità di considerare gli importi di cui ai suddetti contratti come impegno ex art. 2424 terzo comma c.c.

Il valore riportato tra gli impegni dei conti d'ordine è pari ad € 1.145.685, rappresentante il valore nominale dei mutui al netto delle rate rimborsate dalla società, come stornato dallo stato patrimoniale della società al 31.12.13.

L'importo di € 2.257 "beni di terzi presso la società" rappresenta il valore dei beni concessi dal Comune alla società a fronte di contratto d'affitto d'azienda.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.887.500.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.759.973.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; sono date da:

- Ires corrente per Euro 35.291;
- Irap corrente per Euro 14.819;
- Imposte anticipate per Euro - 313;
- Utilizzo Imposte anticipate per Euro 1.528.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili relative al fondo rischi e alla tarsu non pagata.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il credito per IRAP e il debito per IRES, rispettivamente iscritti nell'attivo e nel passivo di Stato patrimoniale, sono stati indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP e IRES che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti e detratti gli acconti versati.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Nell'esercizio 2015 è stato corrisposto all'attuale revisore un compenso pari ad Euro 2.340 oltre iva.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte del Comune di Santa Croce sull'Arno.

A partire dalla costituzione la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Santa Croce sull'Arno, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale pari al 100%, esercita una pregnante attività di indirizzo strategico e gestionale sulla società.

Inoltre, trattandosi di società in-house, in quanto affidataria in via diretta del servizio farmacia comunale esternalizzato dal Comune unico socio, le tre condizioni necessarie affinché l'affidamento ad una società possa considerarsi legittimo sono le seguenti:

- essere a capitale interamente pubblica;
- realizzare la parte più importante della propria attività con l'Ente pubblico che la controlla;
- l'esistenza, su di essa di un "controllo analogo" a quello che l'Ente esercita sui propri organi.

In conseguenza di tale ultima condizione, l'esercizio di una forma di controllo così incisivo porta alla conclusione che per tale società sussista necessariamente l'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente proprietario.

A norma di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali degli ultimi due conti del patrimonio e degli ultimi due conti economici approvati dall'Ente Comune di Santa Croce sull'Arno e allegati al conto consuntivo per gli anni 2013 e 2014.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
B) Immobilizzazioni	62.873.349	62.538.089
C) Attivo circolante	7.904.220	8.951.071
Totale attivo	70.777.569	71.489.160
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	57.263.644	58.967.096
D) Debiti	13.513.925	12.522.064
Totale passivo	70.777.569	71.489.160

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	13.925.441	14.977.595
B) Costi della produzione	15.740.194	15.997.190
C) Proventi e oneri finanziari	(139.729)	(306.478)
E) Proventi e oneri straordinari	1.083.629	873.216
Imposte sul reddito dell'esercizio	(188.724)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.059.577)	(452.857)

E' opportuno precisare che essendo l'attività di direzione e coordinamento svolta da un Comune, le voci richieste del prospetto dello stato patrimoniale e del conto economico sopra riportato, non trovano perfetta corrispondenza con il bilancio dell'Ente Locale. In particolare, si precisa che:

- nel prospetto dello Stato Patrimoniale, la voce "patrimonio netto" comprende anche la voce "conferimenti", non trovando una voce simile in cui allocare i relativi importi;
- nel prospetto del Conto Economico, la voce "valore della produzione" corrisponde nel bilancio del Comune alla voce "proventi della gestione" e la voce "costi della produzione" corrisponde nel bilancio del Comune alla voce "costi della gestione";

tra i proventi e costi della gestione, riportati nel prospetto del Conto Economico, sono compresi anche i proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate, non trovando una voce simile in cui allocare i relativi importi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2015 la società ha realizzato operazioni non rilevanti concluse a normali condizioni di mercato con il proprio Socio Unico.

La società ha effettuato nei confronti del proprio Socio unico le seguenti operazioni passive:

- Canone annuo affitto d'azienda per € 13.876 pagato al socio unico affittante l'attività di farmacia.

La società ha effettuato nei confronti del proprio Socio unico le seguenti operazioni attive:

- Ricavi da vendita farmaci per € 13.940.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Rendiconto finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento.

RENDICONTO FINANZIARIO	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile dell'esercizio	68.073
Imposte sul reddito	51.325
Interessi passivi/(Interessi attivi)	7.459
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	126.857
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamento ai fondi	27.598

Ammortamento delle immobilizzazioni	79.587
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	
Totale rettifiche per elementi non monetari	107.185
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	234.042
Variazione del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.794
Decremento/(Incremento) dei crediti	11.159
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	- 34.686
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	- 1.913
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	213
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 35.219
Totale variazioni capitale circolante netto	- 57.652
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	176.390
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	- 7.459
(Imposte sul reddito)/Proventi da consolidato incassati	- 51.325
Dividendi incassati	-
(Utilizzo dei fondi)	- 5.324
Totale altre rettifiche	- 64.108
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	112.282
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	- 1.146
(Investimenti)	- 1.146
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	- 626
(Investimenti)	- 626
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	-
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Attività finanziarie non immobilizzate	-
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	- 1.772
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 1.772
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 37.863
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Totale mezzi di terzi	- 37.863
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Versamenti in capitale o in c/futuro aumento di capitale	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati	- 100.000

Totale mezzi propri	- 100.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 137.863
Incremento (decremento) delle disponibilità liquidi (A B C)	- 27.353
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015	310.327
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	282.974

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione dei Costi e dei Ricavi emerge un utile d'esercizio di Euro 68.073,31 che l'Organo amministrativo propone di destinare interamente a Riserva Straordinaria, considerato che, nel rispetto dell'art. 2430 c.c., la Riserva legale ha già raggiunto il quinto del Capitale sociale. Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio al 31/12/2015 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Santa Croce Sull'Arno, 30/03/2016

L'Amministratore Unico
(Rag. Paolo Parrini)

IL SOTTOSCRITTO NICOLA TONVERONACHI, AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2 - QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000 DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.